

**ISTITUTO DENINA** Malfunzionamento del sensore dell'impianto antincendio

# Evacuati per ben tre volte

**SALUZZO** Tre volte evacuati nella stessa mattinata. È successo lunedì mattina agli studenti che frequentano l'istituto superiore Denina di via della Chiesa.

I ragazzi erano appena entrati in classe, non era ancora suonata la campanella di inizio lezioni, quando alle 7.50 è suonato il primo allarme antincendio.

Come da protocollo tutti gli stenti sono usciti in modo ordinato, allontanandosi dalla scuola per evitare pericoli.

Accertato che si trattava di un falso allarme gli allievi sono stati fatti rientrare in classe, ma dopo pochi minuti la campanella del sistema di prevenzione incendi ha ripreso a suonare, cosa che ha fatto nuovamente scattare l'eva-



Gli studenti del Denina subito dopo l'evacuazione si sono fermati nelle vie del centro storico

cuazione. Anche questa volta non è stato riscontrato nessun focolaio di incendio; i responsabili hanno perciò optato per il rientro in classe di tutti. La situazione si è ripetuta ancora una volta, prima che i tecnici

comprendessero la natura del problema.

«Si è trattato del malfunzionamento di un sensore di rilevamento del fumo – dice il preside Flavio Girodengo – per la precisione il numero 14.

Per precauzione ab-

biamo preferito far uscire i ragazzi ad ogni segnalazione di allarme, visto che non avevamo la certezza che non ci fossero rischi».

Le 3 evacuazioni si sono perciò tradotte in una prova sul campo quanto mai realistica di un'esercitazione antincendio.

Evacuazione complicata anche dalla presenza di una gru all'imbocco di via della Chiesa, che ha reso particolarmente delicato il passaggio degli studenti verso via Palazzo di Città.

Dopo l'ultimo allarme i tecnici sono riusciti ad effettuare una diagnosi dell'impianto e ad individuare il problema, che è stato risolto in mattinata. Tutte le classi hanno potuto così iniziare regolarmente le lezioni.

**fabrizio scarpì**

**DENINA** Collaborazione con Joinfruit e Synergie School

## Pillole formative online

### Obiettivo promuovere l'alternanza scuola lavoro

**SALUZZO** Scuola e impresa uniscono le forze per agevolare l'incontro tra il mondo dello studio e quello del lavoro nella filiera dell'ortofrutta. Si inquadra nell'ottica dell'alternanza scuola lavoro l'iniziativa che vede in prima linea l'organizzazione dei produttori Joinfruit, la Synergie School e l'istituto Superiore Denina.

Si tratta di due pillole formative online rivolte agli studenti della sede di via della Chiesa e della Croce.

Gli incontri saranno a cura del direttore di Joinfruit Bruno Sacchi e da un tecnico specializzato, che presenteranno l'azienda fornendo dettagli sull'organizzazione del lavoro, sulla cultura d'impresa, sulle norme contrattuali, sui mercati di riferimento e sullo sviluppo sostenibili.

le. L'obiettivo è di avvicinare gli studenti del terzo, quarto e quinto anno alle imprese del territorio cuneese, così da favorire la comprensione delle competenze richieste ai giovani, dal mondo del lavoro.

Le pillole formative Synergie School, pensate nella logica di Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Traversali e Orientamento al lavoro (Pcto), hanno l'obiettivo di supportare gli alunni ad affacciarsi al mondo del lavoro e valutare le possibilità d'inserimento tramite apprendistato e stage curricolare durante il corso di studi o post diploma con tirocinio, somministrazione o assunzioni dirette. «Le attività di orientamento a conclusione delle scuole superiori sono fondamentali

– dice il dirigente del Denina Flavio Girodengo –: si cerca di dare ai ragazzi qualche strumento in più per valutare le offerte lavorative, per confrontarle con le proprie potenzialità ed ambizioni, in sintesi, di trovare la strada a loro più congeniale e speriamo ricca di soddisfazioni».

«Uno dei valori fondanti di Joinfruit – dice Bruno Sacchi – è la valorizzazione delle persone che lavorano con noi, a cui assicuriamo sicurezza, salute, benessere e un accompagnamento costante nella loro crescita e sviluppo professionale. Abbiamo accettato la proposta perché incontrare i giovani che saranno i lavoratori e gli imprenditori di domani, ci sembra parte integrante della nostra missione».